



Comunicato stampa

Roma, 12 giugno 2020

**ACQUA, 314€ LA SPESA MEDIA IN CALABRIA NEL 2019, +3,2% RISPETTO AL 2018.
LIVELLI DI DISPERSIONE AL 45%.**

I nuovi dati dell'Osservatorio Prezzi e Tariffe di Cittadinanzattiva

314€: questa la cifra spesa nel 2019 da una famiglia calabrese per la bolletta idrica (434€ la media nazionale), con un aumento del 3,2% rispetto al 2018. Grosseto e Siena si confermano i capoluoghi di provincia più cari in Italia con una spesa media a famiglia di 781€, Isernia resta ancora la più economica con 130€.

Le regioni centrali confermano il primato per le tariffe più alte con €595 annuali (+2,7% rispetto al 2018) ma l'incremento maggiore si rileva nel Sud e Isole (+3,1%). A livello regionale, le famiglie più "tartassate" risiedono nell'ordine in Toscana (688€), Umbria (531€), Marche (527€) ed Emilia Romagna (511€). La regione più economica resta il Molise con 163€ l'anno.

Notevoli spesso le differenze tariffarie anche fra i singoli capoluoghi di provincia della stessa regione: in Calabria, si va dai 438€ di Reggio Calabria ai 180€ di Cosenza.

La fotografia emerge dall'Osservatorio prezzi e tariffe di Cittadinanzattiva realizzato nell'ambito del progetto "**Consapevolmente consumatore, ugualmente cittadino**", finanziato dal Ministero dello sviluppo economico (DM 7 febbraio 2018). Le tariffe sono indicate rispetto ad una famiglia tipo di tre componenti ed un consumo annuo di 192 metri cubi.

Con un uso più consapevole e razionale di acqua, che abbiamo quantizzato in 150mc invece di 192mc l'anno, una famiglia media avrebbe **un risparmio medio di 115€ circa a livello nazionale e di circa 73 euro in Calabria.**

Ad esempio, in un anno si possono risparmiare 42mc di acqua con questi piccoli accorgimenti: sostituendo, una volta su due, la doccia al bagno (risparmio di 4,5mc), riparando un rubinetto (21mc), usando lavatrice e lavastoviglie solo a pieno carico (8,2mc), chiudendo il rubinetto mentre si lavano i denti (8,7mc).

*Tutto il Dossier, con i dati nazionali e regione per regione, è disponibile su www.cittadinanzattiva.it. Il rapporto restituisce una fotografia della purtroppo disparata geografia dell'Italia in termini di erogazione del servizio idrico integrato riguardo gli aspetti tariffari, la qualità e le tutele. Tali informazioni sono disponibili, con indicazione precisa delle fonti su **INFORMAP**, www.cittadinanzattiva.it/informap, la cartina navigabile che rende fruibili, per ogni capoluogo di provincia, informazioni e approfondimenti su tariffe e agevolazioni, qualità, tutele e altri riferimenti utili. È inoltre attivo il numero telefonico 06/36718040 (lunedì dalle 14,30 alle 17,30 - mercoledì e venerdì dalle 10 alle 13) per informazioni ai cittadini sui servizi pubblici locali (acqua, rifiuti, trasporto pubblico locale, asili nido comunali).*

I DATI SULLA DISPERSIONE IDRICA

In riferimento ai soli capoluoghi di provincia italiani, dagli ultimi dati Istat disponibili (2018) emerge **che a livello nazionale va dispersa il 37% dell'acqua immessa**, con evidenti differenze nelle differenti aree geografiche e singole regioni: si va dal 45% nel Sud ed isole, al 40% al

Centro e al 29% al Nord. In testa per livelli di dispersione il Lazio con il 56%, segue la Sardegna con il 52% e l'Abruzzo con il 51%.

Le cause sono da ricercare nella vetustà delle reti e degli impianti che, soprattutto nei grandi centri urbani, sono stati realizzati da oltre 30 anni nel 60% dei casi e da oltre 50 anni nel 25%.

FAMIGLIE SODDISFATTE DELL'ACQUA PUBBLICA?

Famiglie mediamente soddisfatte dell'acqua di rubinetto ma vorrebbero vederci chiaro su qualità e bollette. Secondo dati Istat, l'86,6% delle famiglie si dichiara molto (22,2%) o abbastanza soddisfatte (64,4%) del servizio idrico, contro un 13,3% poco o per niente soddisfatto. I livelli di soddisfazione espressi dalle famiglie italiane diminuiscono spostandosi dalle aree del Nord verso il Centro e quindi al Sud e nelle Isole. Le criticità più marcate riguardano soprattutto Calabria, Sardegna e Sicilia, dove le famiglie poco o per niente soddisfatte rappresentano rispettivamente il 36%, il 35,1% e il 29,1% del totale. In particolare una famiglia su tre si dichiara poco soddisfatta della comprensibilità delle bollette, quasi una su quattro di odore, limpidezza e sapore dell'acqua di rubinetto.

Dalla nostra analisi delle Carte dei servizi, emerge inoltre che nel 63% non viene data alcuna informazione sul bonus sociale a disposizione delle famiglie e in un caso su tre non viene data alcuna informazione sulla qualità dell'acqua erogata.

CAPOLUOGHI	Ipotesi A (192 mc)		Ipotesi B (150 mc)	
	Spesa SII 2019	Var. % sul 2018	Spesa SII 2019	Var. % sul 2018
Catanzaro	€ 239	0,0%	€ 181	0,0%
Cosenza	€ 180	0,0%	€ 146	0,0%
Crotone	€ 412	13,4%	€ 308	13,2%
Reggio di Calabria	€ 438	0,0%	€ 342	0,0%
Vibo Valentia	€ 303	0,0%	€ 228	0,0%
MEDIA	€ 314	3,2%	€ 241	3,1%

Fonte: Cittadinanzattiva – Osservatorio Prezzi&Tariffe, Giugno 2020

CAPOLUOGHI	Ipotesi A (192 mc)	Ipotesi B (150 mc)	Risparmio (A-B)	Risparmio
	Spesa SII 2019	Spesa SII 2019	In €	In %
Catanzaro	€ 239	€ 181	€ 58	24,3%
Cosenza	€ 180	€ 146	€ 34	18,9%
Crotone	€ 412	€ 308	€ 104	25,2%
Reggio di Calabria	€ 438	€ 342	€ 96	21,9%
Vibo Valentia	€ 303	€ 228	€ 75	24,8%
MEDIA	€ 314	€ 241	€ 73	23,2%

Fonte: Cittadinanzattiva – Osservatorio Prezzi&Tariffe, Giugno 2020

CAPOLUOGHI	Dispersione della rete nel 2018
Catanzaro	57,8%
Cosenza	31,6%
Crotone	45,7%
Reggio di Calabria	47,9%
Vibo Valentia	43,5%
MEDIA	45,0%

Fonte: Cittadinanzattiva su dati Istat, Giugno 2020

ANALISI DELLE CARTE DELLA QUALITA' DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

INFORMAZIONI RILEVATE	CHIETI	L'AQUILA	PESCARA	TERAMO
• Esistenza della carta dei servizi	SI	SI	SI	SI
• Reperibilità online sul sito del gestore del servizio	SI	SI	SI	SI
• Indicazione dell'ultimo aggiornamento	SI	SI	SI	NO
• Riferimento alla rilevazione della soddisfazione dell'utenza	SI	NO	SI	SI
• Presenza di contatti dedicati a segnalazioni e/o reclami	SI	NO	SI	SI
• Indicazioni circa la possibilità di adire la conciliazione	NO	NO	NO	SI
• Riferimento a forme di coinvolgimento delle AACC nella redazione della carta	NO	NO	NO	NO
• Indicazione dei contatti delle AACC del territorio	NO	NO	NO	NO
• Presenza di informazioni sulla qualità dell'acqua erogata	NO	SI	NO	SI
• Presenza di informazioni sul bonus idrico	NO	NO	NO	SI
LA QUALITÀ CONTRATTUALE				
• Esplicito riferimento alla conformità alla delibera 655/2015	NO	SI	NO	SI
• Tempo massimo di preventivazione per l'esecuzione di allacci idrici senza sopralluogo	15	10	15	10
• Tempo massimo di esecuzione di allacci idrici che comportano l'esecuzione di lavori semplici	30	15	30	15
• Tempo massimo di attivazione della fornitura	7	5	7	5
• Tempo massimo di riattivazione o subentro nella fornitura	7	5	7	5
• Tempo massimo di riattivazione della fornitura in seguito a morosità	2	2	2	2
• Tempo massimo di esecuzione della voltura	30	5	30	5
• Tempo massimo di intervento per la verifica del misuratore	15	10	15	10
• Tempo massimo di risposta motivata a reclami scritti	20*	30	20*	30
• Tempo massimo di risposta motivata a richiesta scritta di informazioni	20	30	20	30
• Tempo massimo di rettifica di fatturazione	45	60	45	60
LA QUALITÀ TECNICA				
• Esplicito riferimento alla conformità alla delibera 917/2017	NO	SI	NO	SI
• Durata massima della singola sospensione programmata	12	24	12	24
• Tempo massimo per l'attivazione del servizio sostitutivo di emergenza in caso di sospensione del servizio idropotabile	8	48	8	48
• Tempo minimo di preavviso per interventi programmati che comportano una sospensione della fornitura	48	48	48	48

NOTE

I valori relativi alla **QUALITÀ CONTRATTUALE** sono espressi in giorni lavorativi (per la riattivazione in seguito a morosità in giorni feriali).

I valori relativi alla **QUALITÀ TECNICA** sono espressi in ore.

*senza sopralluogo